



**Istituto Comprensivo
di Pavone**

PROFILO DELLA SALUTE

**RETE EUROPEA SHE Schools for Health in Europe
RETE SHE Piemonte**

LA FILOSOFIA DELLA SCUOLA CHE PROMUOVE SALUTE

Una Scuola che Promuove Salute (SPS), secondo il dettato OMS (1995)

“E' una scuola dove tutti i membri lavorano insieme per fornire agli alunni delle esperienze positive e delle strutture che promuovono e proteggono la loro salute. A questo contribuiscono sia il curriculum educativo per la salute, che quello informale, sia la creazione di un ambiente scolastico sano e sicuro, che il coinvolgimento della famiglia e della comunità nello sforzo congiunto di promuovere la salute”.

FINALITÀ, OBIETTIVI, METODOLOGIE E STRUMENTI

Obiettivo generale in coerenza anche con le attuali indicazioni ministeriali è costruire un luogo aperto in cui tutti i soggetti coinvolti, docenti, dirigente scolastico, personale amministrativo ed ausiliario, genitori, alunni, associazioni, enti..., collaborino con la finalità di realizzare un ambiente educativo sano, motivante, coinvolgente e sensibile nella lettura della realtà socio- culturale di riferimento e di strutturare un percorso formativo che, ponendo sempre al centro l'alunno, tenga conto delle potenzialità e delle necessità di ogni bambino/a e ragazzo/a.

Pertanto risultano fondamentali l'apertura al territorio, la condivisione dei valori che fanno sentire i membri tutti appartenenti ad una comunità, una costante interazione con gli altri, per formare cittadini in grado di partecipare alla costruzione di una collettività più ampia.

Il Piano dell'offerta formativa definisce principi e valori essenziali a cui far riferimento nell'azione educativa e la centralità della persona trova la sua ragione di essere.

Il nostro istituto intende far sì che tali principi costituiscano motivo costante di ispirazione nelle scelte educative e didattiche, offrendo all'utenza un Piano formativo coerente che identifichi la scuola, in un'ottica pienamente integrata e finalizzata al benessere ed al successo formativo degli alunni.

Inoltre in sintonia con le altre componenti educative, in particolare con i genitori con i quali condivide un piano di corresponsabilità educativa, è attento ad accompagnare gli alunni a:

- elaborare il senso della propria esperienza, attraverso la conoscenza di sé, la riflessione, il senso di responsabilità verso l'ambiente, il rispetto reciproco nelle relazioni
- promuovere l'educazione alla cittadinanza, attraverso esperienze che consentano al bambino/ragazzo di imparare concretamente a prendersi cura di sé, degli altri, dell'ambiente e che favoriscano forme cooperative di solidarietà: in questo contesto diventano obiettivi irrinunciabili il senso della legalità e l'etica della responsabilità
- promuovere l'alfabetizzazione culturale di base, attraverso la valorizzazione dei vari linguaggi e/o delle discipline, visti come chiavi conoscitive ed interpretative della realtà, costruire progressivamente un sapere integrato.

LE LINEE METODOLOGICHE SEGUITE MIRANO A:

- valorizzare le conoscenze e le esperienze degli alunni.
- realizzare attività laboratoriali per favorire l'operatività
- favorire l'esplorazione e la scoperta, problematizzando quanto proposto e cercando soluzioni alternative.
- attuare interventi che rispettino la diversità: modo di apprendere, livelli di partenza, specifici interessi, particolari difficoltà o disagi, provenienze diverse ...
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo, attraverso forme di interazione diverse: sia nella classe, sia in gruppi eterogenei per età ed interessi
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere: dalla capacità di capire il compito, di valutare le difficoltà e fino alle abilità di valutare gli esiti
- operare al fine di trasformare le conoscenze in competenze

DESTINATARI

- Tutta la comunità scolastica
- Le famiglie
- Gli enti locali e territoriali e le associazioni

UN APPROCCIO DI SISTEMA

- Il POF delinea un percorso formativo-educativo che dà un accesso equo per tutti all'istruzione e alla salute
- promuove ben-essere individuale e collettivo, nell'ottica di sviluppo sostenibile valorizza la diversità in un ambiente dove tutti si sentono accolti e rispettati
- coinvolge attivamente la comunità scolastica
- crea un senso di appartenenza tra gli studenti, il personale scolastico e i genitori

CAPITOLO I

DALL'ANALISI DEI DATI DI SALUTE ALLA RILEVAZIONE DEI BISOGNI E ALLA LORO DECODIFICA

Carta d'identità della scuola

I docenti dell'Istituto sono in totale 135 (di cui 24 Scuola dell'infanzia, 61 Scuola primaria e 50 Scuola Sec. di I grado) e il personale ATA conta 32 persone.

Il personale docente dell'Istituto è per l'80% a tempo indeterminato e circa il 70% è nella scuola da più di cinque anni. Questo permette l'elaborazione di progetti scolastici pluriennali e di garantire alle classi la continuità di metodo. Più della metà dei docenti ha seguito percorsi di formazione relativi all'area metodologica, la metà dei docenti ha approfondito l'area informatica e delle TIC.

L'età media dei docenti è intorno ai 50 anni. La presenza di insegnanti donne rispetto agli uomini è in linea con i dati italiani (superiore al 90%). La percentuale dei laureati è diversa nei tre cicli ed in linea con i valori delle altre macroaree:

bassa nell'infanzia (9%), medio-bassa nella primaria (28%), alta nella secondaria (95%)

Le classi dell'intero Istituto sono 60 così suddivise: 11 alla Scuola dell'Infanzia, 28 alla Scuola Primaria e 21 alla Scuola Secondaria di I grado. Gli alunni sono in totale circa 1200.

I bambini di nazionalità straniera sono circa il 10%, di cui la maggioranza frequentanti le scuole dell'infanzia e primarie, provenienti da Ecuador, Romania, Eritrea, Kosovo, Honduras, Bosnia, Africa del nord, oltre a Nigeria, Cina, Portogallo, Brasile e Perù.

Contesto territoriale

Le 11 sedi dell'Istituto sono dislocate in 5 Comuni (Pavone Canavese, Banchette, Fiorano, Lessolo e Samone) che si trovano a pochi chilometri da Ivrea, il centro principale del Canavese e si tratta di ex zone rurali e che negli anni passati avevano sviluppato la tendenza verso il settore industriale, ultimamente in forte calo.

Oggi il territorio è caratterizzato dalla presenza di poche piccole imprese che rappresentano un'importante risorsa riuscendo a valorizzare il territorio. In seguito alla crisi economico-sociale degli ultimi anni, le famiglie hanno subito una restrizione di possibilità economiche e quindi notiamo una maggiore difficoltà ad affrontare le spese scolastiche. Alcune di queste famiglie sono seguite dai servizi sociali del territorio. I Comuni continuano a partecipare alle spese scolastiche, per quanto in percentuale minore rispetto al passato.

Tutte le scuole sono facilmente raggiungibili con scuolabus o mezzi pubblici.

DATI SULLA SALUTE

1. Comportamenti e stili di vita

Tutte le 11 sedi dell'Istituto sono dotate di spazi ampi esterni, cortili ed aree verdi, dove gli alunni trascorrono gli intervalli.

L'Istituto è dotato di mense scolastiche: i pasti vengono preparati in loco e le diete alimentari seguono le indicazioni dell'ASLTO4 SIAN.

La scuola promuove attività motoria e propone specifici progetti sportivi e di psicomotricità per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria; invece, nella secondaria di 1° grado, organizza la corsa campestre, corsi di canoa e partecipa ai campionati studenteschi di atletica, a gare di orienteering e tornei di ping pong.

Inoltre quasi tutti gli alunni svolgono attività sportiva in orario extra-scolastico.

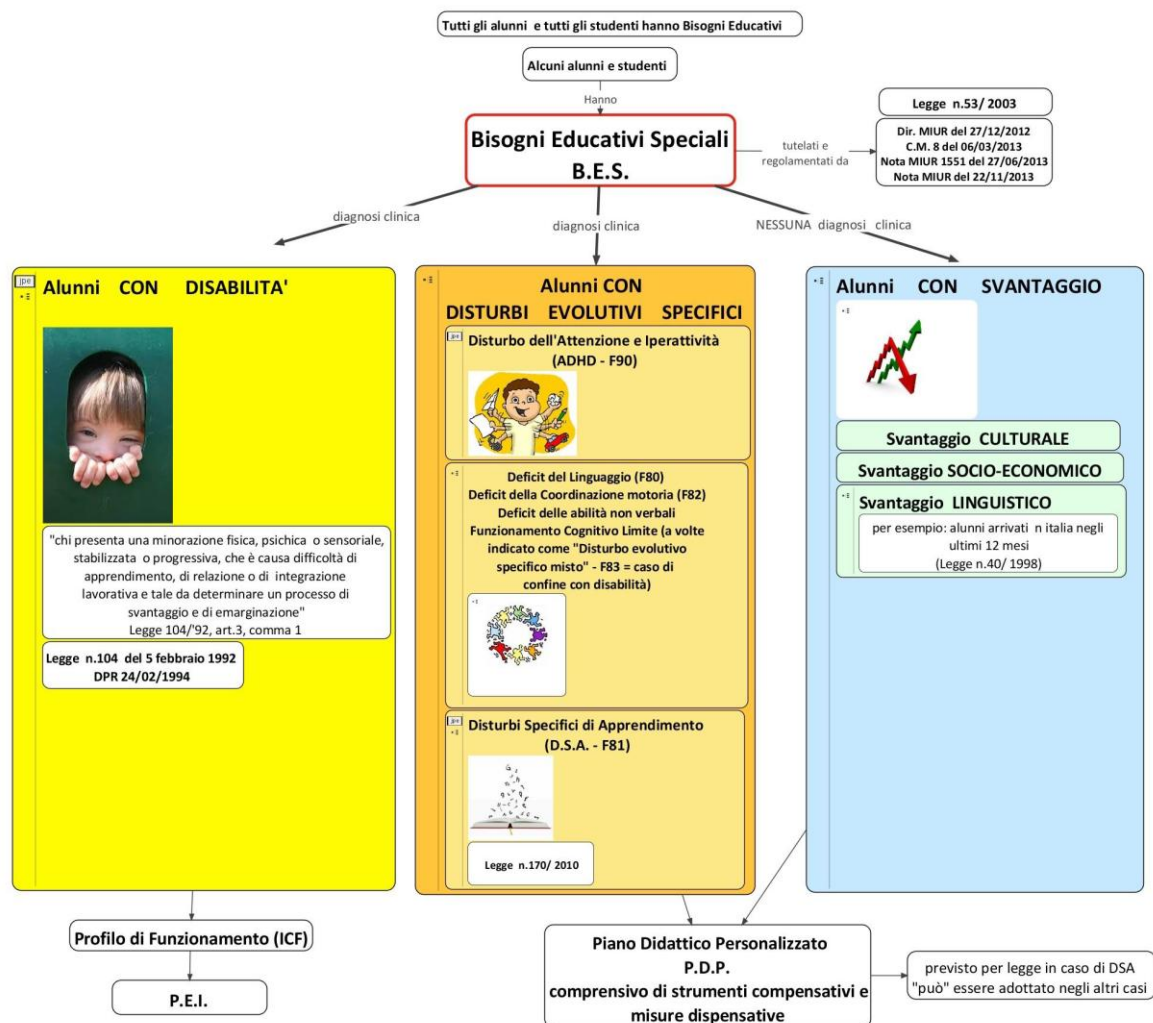
2. BES (bisogni educativi speciali) /problemi specifici

Si fa riferimento ai Protocolli (pt3 documenti strategici)

Le problematiche relative a questi alunni sono uno dei punti fondamentali del PdiM: creazione di un portfolio digitale in cui inserire lezioni, moduli interdisciplinari e disciplinari per competenze, prove di verifica; strutturazione di prove e lezioni differenziate, per BES e alunni stranieri; percorsi didattici riferiti alle uscite didattiche e attività ludiche.

Gli allievi con BES risultano, allo stato attuale, complessivamente 116, così distribuiti:

- 1 allievo HC nella scuola dell'infanzia;
- 37 nella scuola primaria, pari al 7% del totale degli allievi iscritti, dei quali 5 allievi HC
- 78 nella scuola secondaria di I grado, pari al 18% del totale degli allievi iscritti, dei quali 5 HC



Il Protocollo di accoglienza degli alunni diversamente abili si fonda sul principio di inclusione, nella sua piena accezione. Nell'Istituto si ritiene fondamentale lavorare all'interno della classe, sia per gli allievi con disabilità, sia per la classe stessa. L'inclusione e la compartecipazione sono indispensabili per favorire crescita ed apprendimento. L'aula di sostegno, quindi, non è appositamente attivata.

Per intervenire nelle situazioni di particolare necessità, e nel rispetto dei bisogni degli allievi, ogni scuola adotta strategie ad hoc per fronteggiare l'emergenza, prevedendo l'utilizzo della palestra o più in generale di spazi comuni silenziosi e strutturati.

L'insegnante di sostegno essendo a tutti gli effetti insegnante della classe, e non tutore esclusivo dell'allievo disabile, non può che svolgere la propria attività all'interno del gruppo classe.

L'insegnante di sostegno è il docente che, in collaborazione con i docenti curricolari, si occupa di mediare, schematizzare, modificare, semplificare ciò che è proposto nel programma della classe. Inoltre media i rapporti relazionali tra gli alunni e con le loro famiglie. Non presta altresì assistenza di base o cure infermieristiche, ad esclusione del primo soccorso o in caso di necessità.

Le fasi principali del percorso di inclusione scolastica e sociale possono essere così schematizzate:

- percorsi di continuità tra ordini di scuole;
- pre conoscenza e coinvolgimento della famiglia;
- criteri di inserimento alunni disabili nelle classi;
- inserimento: osservazione e conoscenza;
- rapporti con l'ASL e servizi territoriali per predisposizione di percorsi personalizzati;
- coinvolgimento del gruppo classe e di tutti i docenti della classe;
- coinvolgimento del personale ATA;
- stesura PDF, PEI;
- verifica e valutazione.

Per quanto concerne gli allievi con disturbi evolutivi specifici, viene ad essi garantita, in ottemperanza alla normativa vigente:

- a) l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate;
- b) l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;
- c) per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi graduali di apprendimento, prevedendo anche, ove risulti utile, la possibilità dell'esonero.

Agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica e universitaria, adeguate forme di verifica e di valutazione.

Nell'Istituto comprensivo si è evidenziato, nel corso degli ultimi anni, un aumento di iscrizioni di alunni di cittadinanza non italiana. Ciò ha comportato la presa in carico di problemi organizzativi, didattici ed educativi nuovi per affrontare il compito dell'integrazione di tali alunni nel senso più ampio del termine: alfabetizzazione, accoglienza, accettazione, dialogo, accompagnamento nel percorso scolastico.

La loro accoglienza segue le linee guida del POF dell'Istituto.

3. Benessere organizzativo

L'orario didattico per studenti e docenti

Nella scuola dell'infanzia le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì

Gli orari di apertura della scuola sono dalle h 8 alle h16.30/17 cui si aggiunge il servizio di pre/post scuola (h7,30/8,00 e h17,30/18)

Nella scuola primaria le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì su TP, con orario dalle h 8,30 fino alle 16,30. Il servizio di pre/post scuola copre dalle h7,15/7,30 e dalle 16,30 alle 17,30/17,45/18,00

Nella scuola secondaria di secondo grado le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì, diversificate fra tempo ordinario TO e tempo prolungato TP

Tempo ordinario TO	4 mattine da 5 ore 1 mattina da 6 ore	2 pomeriggi da 2 ore	Tempo per pranzo in mensa e gioco 75 minuti
Tempo prolungato TP	5 mattine da 5 ore	4 pomeriggi da 2 ore	tempo per pranzo in mensa e gioco 75 minuti

Orario lavoro (docenti - personale ata)

L'orario segue le linee contrattuali, dal lunedì al venerdì, essendo chiuso l'Istituto il sabato.

Distribuzione docenti sui plessi-altre scuole

Nelle scuole dell'Infanzia e Primaria e dell'Infanzia tutti i docenti sono interni.

Solo nelle scuole secondarie ci sono docenti in comune con altre scuole.

Infortuni

Nell'a.s. 2014-15 si sono verificati in totale 55 casi di infortuni, di cui solo 2 per docenti e personale ata

Eccellenze

Nella scuola secondaria gli alunni partecipano alle selezioni dei Giochi matematici dell'Università Bocconi di Milano, alcuni alunni sono stati negli scorsi anni selezionati per le semifinali di Milano.

A fine ciclo, negli esami conclusivi nell'a.s. 2014 - '15 una percentuale del 4% degli alunni esaminati ha ottenuto la valutazione massima (10/10)

Risultati sportivi 2014-2015

Molti alunni della scuola secondaria si sono distinti in gare sportive:

Corsa campestre

squadra cadette: 2° posto provinciale e 6° alla finale regionale
 squadra ragazze: 3° posto provinciale
 Atletica
 ragazze: 6° posto provinciale
 Orienteering
 cadetti: 2° posto alla finale provinciale
 ragazze: 3° posto alla finale provinciale
 e negli anni precedenti tre volte la scuola è arrivata alla finale nazionale
 Tennis Tavolo: 2° e 3° posto alla finale provinciale
 Attività di Istituto, scuola secondaria
 corsa campestre per tutti gli alunni di tutte le sedi scuola sec. di I grado
 atletica: 1 giornata per tutte le prime (150 alunni) e una mattinata per le classi seconde e terze
 sci di fondo: tutte le classi prime sede Banchette e Lessolo 1 giornata, tutte le classi seconde soggiorno di 2 giorni in montagna (socializzazione, sci e osservazioni dell'ambiente)
 Centro sportivo scolastico (gratuito)

- torneo volley classi terze
- corso di orienteering: 15 ore
- corso di canoa, su lago: 6 ore (contributo affitto canoa €10)

Premi

Video "Vedo, sento, parlo"

Il cortometraggio, realizzato (a.s.2013-14) dalla classe 2B della scuola secondaria di Banchette, ha vinto il **Concorso Nazionale Valori in Movimento** per la categoria scuole medie, premiato negli uffici del MIUR a Roma. Il video è visibile sul canale youtube del sito www.icpavone.gov.it.

Il video costituisce il momento finale di due percorsi didattici: uno di educazione alla legalità e l'altro di approccio al linguaggio cinematografico.

Esso è liberamente ispirato al libro di Luigi Garlando "Per questo mi chiamo Giovanni", in particolare alla parte in cui per far capire ai ragazzi cos'è la mafia lo scrittore ne cala le dinamiche in una classe vittima dei taglieggiamenti di un bullo, analogo è il messaggio che vuole trasmettere: opporsi ai soprusi dei prepotenti è una prassi vincente.

Il testo letterario originale è stato dapprima tradotto in sceneggiatura, in seguito la classe si è trasformata in una troupe cinematografica, in cui ogni allievo si è assunto un compito specifico (dal fotografo di scena al truccatore, alla segretaria di edizione...) o si è cimentato come attore nel cast.

Il percorso didattico è stato effettuato nelle ore di Lettere.

Il video è stato realizzato grazie alla collaborazione tecnica di due ingegneri del cinema, ex allievi della nostra scuola.

GLI AMBIENTI

Programmazione dell'Offerta Formativa

Nella realizzazione dell'intervento didattico i docenti operano adattando gli obiettivi formativi a ciascun alunno, tenendo conto delle sue attitudini, dei suoi ritmi e delle sue modalità di apprendimento oltre che dei suoi specifici interessi. In ogni caso l'attività di programmazione tende all'elaborazione di un progetto che, in un'ottica di formazione globale, espliciti con chiarezza, precisione e consapevolezza le varie fasi del processo educativo, considerando sia le reali condizioni sociali, culturali, ambientali in cui si opera sia le risorse disponibili. A tal fine la scuola si sta impegnando nella creazione del Curricolo di Istituto in cui esplicitare le scelte didattiche e l'organizzazione del percorso formativo per gli alunni dai tre ai quattordici anni.

Gli ambienti fisici

L'Istituto è costituito da 11 sedi, situate in 5 Comuni e con caratteristiche molto diverse.

Scuole dell'Infanzia

Pavone: edificio di recente costruzione, luminoso e spazioso, dotato di spazi verdi con arredi adeguati

Banchette: edificio degli anni '70 recentemente rinnovato con il progetto "scuole belle", dotato di giardino con arredi adeguati

Fiorano: edificio di epoca, con cortile e piccoli spazi verdi

Samone: edificio d'epoca ristrutturato recentemente con piccolo cortile

Scuole Primarie

Pavone: edificio di epoca, con cortili, palestra e alcuni spazi verdi

Banchette: edificio degli anni '70, suddiviso in tre corpi comunicanti e dotato di ampio giardino

Samone: edificio di recente costruzione (anni '90), dotato di palestra e di un ampio giardino. Allo stato attuale richiederebbe interventi di manutenzione

Lessolo: da 2 anni è stata annessa alla scuola secondaria di primo grado, edificio degli inizi degli anni '90, molto luminoso e ampio; recentemente ristrutturato fornito di palestra e giardino

Scuole secondarie di primo grado

Pavone: edificio costruito circa 30 anni fa, luminoso, dotato di palestra, campi da gioco, giardino

Banchette: edificio degli anni '70, attualmente necessiterebbe di manutenzione, luminoso, dotato di palestra, campi da gioco, giardino

Lessolo: edificio degli inizi degli anni '90, molto luminoso e ampio; recentemente ristrutturato fornito di palestra e giardino

Spazi interni

Gli edifici delle scuole primarie e secondarie possiedono aule destinate a laboratori (aule di informatica, scienze, arte, musica, biblioteca ...) ed ampi spazi che soddisfano i bisogni didattici.

Sicurezza

Il Dirigente Scolastico dott. Marzia Giulia NICCOLI come dal D.Lgs. 626 e D.Lgs.81 è il Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione dell'istituto Comprensivo e si avvale della consulenza dell'Ing. Maurizio Casali. Durante lo scorso a.s. è stato redatto, con gli aggiornamenti ai sensi del D.Lgs. 81/08, il Documento sulla Sicurezza contenente la valutazione dei rischi e le misure di prevenzione e protezione adottate. In ogni plesso è presente un Addetto Servizio Prevenzione e Protezione (A.S.P.P.) o un preposto, due addetti antincendio e due addetti al primo soccorso; tutto il personale in oggetto ha seguito corsi di formazione e sostenuto gli esami previsti dalla normativa vigente. Il Documento sulla Sicurezza contiene tutti gli interventi da prevedere e/o da segnalare all'Ente Locale, e, in allegato, le immagini relative ai problemi segnalati. L'Ente Locale provvede alla manutenzione ordinaria/straordinaria delle strutture, dietro segnalazione e/o sollecito del Dirigente e del D.S.G.A.

Ogni Comune ha effettuato interventi di manutenzione e messa in sicurezza degli edifici scolastici in maniera diversa.

Allo stato attuale alcune sedi necessitano di interventi, già segnalati ed a carico dei Comuni, in qualità di enti proprietari degli immobili.

Funzionalità

Generalmente tutte le sedi rispondono ai bisogni didattici e di svago.

Cura estetica

Le sedi di Pavone (infanzia, primaria e secondaria di I grado), Lessolo (primaria e secondaria di I grado) e la scuola di Infanzia di Banchette sono state recentemente rinnovate ed hanno un aspetto gradevole e ordinato.

La sede di Banchette primaria e Samone (infanzia, primaria) non hanno avuto interventi di manutenzione.

Nella sede di Banchette scuola secondaria sono in atto interventi di tinteggiatura di aule e spazi comuni; inoltre è stato realizzato un murales nel locale mensa.

Mobilità sostenibile

Tutte le sedi consentono la mobilità per l'entrata e per l'uscita da scuola con rampe per diversamente abili ed al loro interno, quando necessario, sono presenti ascensori o montascale. All'interno delle sedi tutti gli spazi permettono una mobilità sostenibile.

Gli ambienti educativi

Per ogni bambino o bambina la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza. Tali finalità sono perseguite attraverso il gioco, l'esplorazione, la ricerca e anche l'organizzazione di un adeguato ambiente di apprendimento (tempi, spazi) e un'ideale relazione educativa sia fra pari sia con gli adulti, dove gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e facilitazione. Le attività didattiche sono organizzate per "campi di esperienza", considerati i campi del fare e dell'agire, sia individuale sia di gruppo, utilizzati come percorsi di esperienze vissute dal bambino, che potrà utilizzare per compiere operazioni fondamentali, quali classificare, discriminare, descrivere, argomentare, interpretare l'ambiente con cui è in rapporto e perseguire i suoi traguardi formativi. Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento e si presenta come possibilità di sviluppo globale in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

La scuola primaria promuove l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali, al fine di sviluppare competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. Per realizzare ciò

la scuola concorre con altre istituzioni ed accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuovendo l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

La Scuola secondaria di primo grado rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione e rappresentazione del mondo; vengono favorite una più completa padronanza delle discipline ed una sistematica organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva della elaborazione di un sapere integrato.

GLI AMBIENTI EDUCATIVI

Politiche della scuola

1. normative

- Regolamento scuola dell'infanzia
- Regolamento scuola primaria
- Regolamento e patto di corresponsabilità educativa scuola secondaria di primo grado
- Policy per l'uso consapevole di internet

2. linee guida

- Valorizzazione e centralità della persona nel processo educativo e formativo
- Educazione alla cittadinanza
- Promozione di stili di vita positivi con prevenzione del disagio
- Valorizzazione delle differenze come momento di crescita e di arricchimento

3. documenti strategici

Per tutti gli ordini di scuola si seguono i seguenti protocolli:

- Piano annuale per l'inclusione
- Piano educativo per BES
- Protocollo accoglienza alunni disabili
- Protocollo accoglienza alunni stranieri
- Protocollo accoglienza alunni adottati o in affido

4. politica di eco sostenibilità

Le linee guida concorrono a promuovere un approccio sistemico, che coinvolga tutte le componenti della Scuola e collochi le azioni didattiche all'interno di un quadro di riferimento coerente, fondato su una visione ecologica di ogni soggetto sociale, con l'intento di diffondere la cultura della salute partendo dalla responsabilità educativa di ciascuno, in relazione alle life skills.

Tutte le realtà scolastiche operano la raccolta differenziata ed è attiva la collaborazione con l'azienda che si occupa dello smaltimento dei rifiuti e, su richiesta dei docenti, alcuni esperti effettuano lezione in classe.

5. comunicazione

In ogni ordine di scuola si opera affinché ogni soggetto trovi modi e tempi per esprimere le sue potenzialità secondo le proprie modalità espressive favorendo il benessere psicologico, cognitivo emotivo e relazionale di tutti.

La comunicazione didattica si basa su effettua via mail, per mezzo del sito e del registro elettronico.

La gestione delle relazioni scuola/famiglia avviene con incontri programmati.

6. motivazione e partecipazione dei docenti

L'Istituto ha evidenziato come criticità, attraverso questionari per la compilazione del RAV, un senso diffuso di scarsa valorizzazione delle competenze personali e didattiche e quindi ha sottolineato come priorità nel Piano di Miglioramento lo sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. Solo una parte dei docenti partecipa alla realizzazione di percorsi di crescita professionale e motivazionale.

PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'offerta formativa si avvale del contributo di operatori sanitari dell'ASLTO4, di orientatori della Provincia di Torino e di varie associazioni del territorio. La Provincia ha nel corso degli anni diminuito l'offerta di iniziative rivolte ai ragazzi. Per l'inclusione sono attivi i servizi della Mediateca e del Consorzio In ReTe.

1. analisi dei bisogni formativi sia degli alunni sia dei docenti

L'istituto ha realizzato un curriculum verticale che parte dall'analisi dei bisogni specifici degli studenti, sulla base di competenze trasversali che si integra con le competenze specifiche e disciplinari per ogni ordine di scuola, in relazione alle linee guida dell'Istituto.

2. metodologie e approccio educativo

- flessibilità e autonomia: ogni sede opera con tempi scuola richiesti dai bisogni del territorio, riguardo agli orari. Per quanto riguarda l'autonomia, pur rispettando curriculum e linee guida del POF, ogni sede programma attività diversificate ogni anno in relazione alle situazioni delle singole classi.

- condivisione buone pratiche

- Patto di corresponsabilità educativa scuola secondaria di primo grado
- Policy per l'uso consapevole di internet
- Piano annuale per l'inclusione
- Piano educativo per BES
- Protocollo accoglienza alunni disabili
- Protocollo accoglienza alunni stranieri
- Protocollo accoglienza alunni adottati o in affido
- Progetti che promuovono l'educazione ambientale
- Progetti che promuovono l'educazione alla salute

- didattica laboratoriale e interdisciplinare

Ad oggi non è condivisa da tutti i soggetti la didattica laboratoriale e interdisciplinare. Nelle classi ove invece questo avviene, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado il lavoro interdisciplinare si attua con azioni diverse nei vari ordini, come i campi di esperienza della scuola dell'infanzia e la programmazione interdisciplinare per moduli negli altri due ordini di scuola.

3. temi di salute

In riferimento alle linee guida del POF, la scuola promuove il ben-essere bio-psico-sociale attraverso la didattica inclusiva quotidiana e progetti specifici anche con enti locali e associazioni del territorio.

Sono stati elaborati progetti sia che mirano al benessere psicologico, come lo sportello d'ascolto per alunni e genitori, il teatro e l'educazione musicale e artistica, sia progetti riguardanti il metodo di studio, sia progetti volti al benessere fisico della persona, come l'educazione alimentare.

Inoltre si incentivano sia l'attività motoria quotidiana durante gli intervalli del mattino e del pranzo, sia la partecipazione ai giochi sportivi e corsi di sport specifici, come canoa e orienteering. Inoltre, per alcune sedi, si svolgono attività di gruppo sportivo in orario extra scolastico.

4. documentazione e monitoraggio

Si effettua per mezzo della revisione annuale del POF, a cura della FS e dello STAFF

5. valutazione

Nell'ambito dell'autonomia si programmano le attività, cercando di mediare fra esigenze delle realtà locali, necessità di un'istruzione uniformata e aspettative delle famiglie. L'autovalutazione dell'istituzione scolastica è considerata strumento idoneo per controllare la produttività del servizio scolastico e per individuare opportuni interventi migliorativi, in relazione a RAV e PdiM. Sono stati proposti questionari a tutte le componenti della scuola.

La valutazione delle iniziative didattiche ed educative tiene conto dell'utenza e viene controllata con strumenti appositamente strutturati.

Gli elementi da valutare sono:

- coerenza dei progetti e degli interventi rispetto alla domanda formativa

- efficacia delle attività svolte
- utilizzo delle risorse (umane e strutturali)
- concretezza ed attuabilità delle proposte culturali
- validità delle attività di supporto
- divulgazione e trasparenza

2.2.3 STRUMENTI E COMPETENZE

1. Tecnologie e ambienti digitali

Tenendo conto di quanto lo sviluppo delle tecnologie informatiche abbia condizionato gli stili di vita di ognuno, il modo di apprendere, di comunicare e di pensare, l'IC di Pavone ha sempre favorito una progettazione educativa inclusiva, che si avvale anche dell'uso delle tecnologie non solo per allievi diversamente abili o BES, ma anche per tutti quegli allievi svantaggiati dal punto di vista sociale, relazionale, ambientale. Spesso, proprio grazie all'utilizzo di tecnologie innovative nella didattica, gli allievi riescono a superare gli ostacoli che incontrano nel conseguimento delle competenze necessarie al raggiungimento dell'autonomia personale e ciò, di conseguenza, si ripercuote positivamente sul benessere fisico-psichico dell'alunno. L'IC, in sintesi, promuove l'uso e la diffusione delle TIC, intese soprattutto come modalità di semplificazione e di facilitazione in un'ottica di una metodologia inclusiva.

A conferma di ciò, tutte le scuole secondarie di primo grado dell'Istituto sono dotate di laboratorio informatico, con un numero di computer che va dai 12 ai 18 per sede; di una LIM per ogni classe terza e di alcune LIM a disposizione delle classi prime e seconde. Anche tutte le sedi della scuola primaria hanno in uso un laboratorio di informatica attrezzato con 8-10 computer e una LIM.

Sono stati promossi corsi di aggiornamento dei docenti al fine di migliorarne le competenze sull'uso delle TIC e la pratica nelle attività didattiche quotidiane. Si prevede, inoltre, il potenziamento degli strumenti informatici, con l'utilizzo delle risorse economiche derivanti dai progetti PON.

2. Competenze dei docenti

L'elevata percentuale di personale docente a tempo indeterminato permette l'elaborazione di progetti scolastici pluriennali e la garanzia per le classi di una continuità metodologica. Più della metà dei docenti ha seguito percorsi di formazione relativi all'area didattico-metodologica, la metà dei docenti ha approfondito l'area informatica e l'area delle lingue straniere.

La percentuale dei laureati è diversa nei tre cicli ed in linea con i valori delle altre macroaree: bassa nell'infanzia(9%), medio-bassa nella primaria (28%), alta nella secondaria di primo grado (95%).

3. Formazione docenti

Dal PdiM emergono i seguenti obiettivi:

- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- Valorizzazione delle competenze individuali dei docenti, anche attraverso la condivisione di buone pratiche in gruppi autogestiti
- Valorizzazione della professionalità dei docenti attraverso l'apprendimento tra pari
- Organizzazione, da parte di docenti, di attività/interventi rivolti agli alunni del comprensivo, anche in orario extrascolastico (coro, gruppo sportivo...)
- Collaborazione da parte dei docenti a progetti con associazioni esterne

2.3 Gli ambienti organizzativi

2.3.1 organigramma e funzionigramma (si rimanda alla lettura del POF)

2.3.2 dipartimenti, commissioni, organi collegiali (si rimanda alla lettura del POF)

2.3.3 utilizzo delle ore collegiali per formazione "obbligatoria" (si rimanda alla lettura del POF)

2.3.4 sviluppo e valorizzazione risorse umane (si rimanda alla lettura del POF)

CAPITOLO III

RETI E ALLEANZE

3.1 Reti di scuole

CTI Centro Territoriale Inclusionione come da decreto 2 luglio 2014 che incardina la Mediateca per l'Inclusionione, con 18 scuole aderenti e 3 consorzi (Consorzio In.Re.Te. Ciss38 e Cissac). La Rete Territoriale insieme ad altri soggetti esterni si interfaccia con soggetti caratterizzati da Bisogni Educativi Speciali.

Gli obiettivi primari, riferiti a docenti e ad alunni/famiglie, si declinano così:

- potenziare gli strumenti di analisi e rappresentazione dei bisogni formativi sul territorio
- individuare obiettivi, metodologie e strategie comuni , attraverso momenti periodici di confronto, scambio e riflessione condivisa
- favorire la comunicazione e la diffusione di pratiche, esperienze, informazioni, anche mediante l'utilizzo di strumenti informatici e la costituzione di una banca-dati territoriale
- promuovere e sostenere la ricerca educativa e la sperimentazione metodologico-didattica per prevenire e contrastare lo svantaggio, i BES, la disabilità e favorire l'inclusionione e le pari opportunità educative in collaborazione con gli enti locali
- promuovere l'uso ed il prestito di sussidi
- ottimizzare l'uso delle risorse strutturali, professionali e finanziarie destinate alla ricerca, alla sperimentazione e alla formazione del personale docente
- promuovere eventi culturali sulle tematiche dell'inclusionione e le esperienze realizzate ed organizzare corsi di formazione e convegni

3.2 ASL E SERVIZI SOCIALI

È attiva la collaborazione con tutti i servizi dell'ASL TO4 negli ambiti:

per l'attività didattica

per le problematiche sociali

per disagio/BES/disabilità

3.3 USR – UST

Relazioni di rete

3.4 RISORSE FINANZIARIE (bandi, fund raising,...)

Si fa riferimento a progetti, cui la scuola partecipa.

CAPITOLO IV

STRUMENTI di AUTOVALUTAZIONE e VALUTAZIONE

Si fa riferimento al RAV, ai questionari e ai dati da essi emersi

Il sito dell'IC è www.icpavone.gov.it

Due FS si occupano del sito scolastico.

Ogni docente condivide la comunicazione attraverso l'uso di mail istituzionale.

CAPITOLO V

PRIORITA' E SCELTE DI PROGRAMMAZIONE

Per indicazioni specifiche si rimanda alla lettura del POF 2015-'16 e del PTOF.

CAPITOLO VI

Gruppo di lavoro

Il gruppo di lavoro si è costituito nell'a.s. 2015-'16, risulta formato da

1. Marzia Giulia Niccoli DS
2. Paola Borriello vicepresidente
3. Olivia Dalmasso referente alla salute

4. Francesca Rogai referente commissione Autovalutazione-RAV
5. Enrica Defilippi referente scuola dell'infanzia
6. Michela Povero referente scuola primaria
7. Laura Lazzaro referente scuola secondaria di primo grado

CONSIDERAZIONI FINALI

Si sottolinea la sinergia con PTOF, PdiM e RAV.

L'Istituto si impegna a progettare Policy in relazione ai temi emersi nel RAV:

- ✓ facilitare la comunicazione tra tutti i soggetti della scuola
- ✓ migliorare i rapporti con i genitori in base al principio di collaborazione per il ben-essere dei figli/alunni
- ✓ trovare strategie per raggiungere migliori risultati scolastici con gli alunni stranieri e BES

CAPITOLO VII

RISORSE FINANZIARIE

Non sono preventivate specifiche risorse finanziarie, le attività che si effettuano sono inserite in progetti didattici e nella programmate iniziative di aggiornamento organizzate dalla scuola stessa. Inoltre altre attività si svolgono con la mediateca e con associazioni/enti locali.